ANNO XIV N. 8 — (Conto corrente colla Posta) — Udine, 23 Febbraio 1913

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.60, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. — PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE.

Una copia in gruppo L. 1.60

Per quali deputati possono votare i cattolici

La Presidenza della Unione elettorale cattolica italiana fa sapere che i candidati a deputato per i quli i cattolici voteranno devono accettare questi punti:

1. — Difesa delle istituzioni statutarie e delle garanzie date dagli ordinamenti costituzionali alle libertà di coscienza e di associazione, e quindi opposizione anche ad ogni proposta di legge in odio alle congregazioni religiose e che comunque tenda a turbare la pace religiosa della Nazione.

2. — Svolgimento della legislazione scolastica secondo il criterio che, col maggiore incremento alla scuola pubblica, non siano fatte condizioni che intralcino o screditino l'opera dell'insegnamento privato, fattore importante di diffusione e di elevazione della cultura nazionale.

3. — Sottrarre ad ogni incertezza ed arbitrio e munire di forme giuridiche sincere e di garanzie pratiche, efficaci, il diritto dei padri di famiglia di avere pei propri figli una seria istruzione religiosa nelle scuole comunali.

4. — Desistere ad ogni tentativo di indebolire l'unità della famiglia e quindi assoluta opposizione al divorzio.

5. — Riconoscere, agli effetti della rappresentanza nei Consigli dello Stato, diritti di parità alle organizzazioni economiche o sociali indipendentemente dai principi sociali o religiosi ai quali esse si ispirano.

6. — Riforma graduale e continua degli ordinamenti tributari e degli istituti giuridici nel senso di una sempre migliore applicazione dei principi di giustizia nei rapporti sociali.

7. — Appoggiare una politica che tenda a conservare e rivigorire le forze economiche e morali del paese, volgendole a un progressivo incremento dell'influenza italiana nello sviluppo della civiltà internazionale.

Il progresso cattolico negli Stati Uniti

Al principio del Secolo XIX gli Stati Uniti figuravano come un paese quasi esclusivamente protestante. E infatti, su cinque milioni di protestanti, i cattolici non erano che 40 mila, non avevano che un vescovo, una trentina di sacerdoti, tutti stranieri, e nessuna chiesa propriamente detta.

Oggi nello stesso paese, quindici milioni di cattolici hanno tredici arcivescovi, ottantanove vescovi, dodicimila preti secolari; quattromila circa regolari; 12.150 chiese, 78 seminari e scuole frequentate da quasi un milione e mezzo di alunni.

In linea proporzionale, dove prima non si trovava neppure un cattolico su cento abitanti, oggi se ne trova uno su sette; e in certe parti del paese la proporzione è assai maggiore: a New York, a Chicago, per esempio, i cattolici costituiscono il terzo della popolazione totale; a Boston, l'antica cittadella del puritanesimo, ne costituiscono la metà.

E pensare che negli Stati Uniti mancava danaro — i cattolici erano poveri operai — e sacerdoti; lo Stato non contribuì mai un centesimo. Con tutto ciò sorsero e sorgono come per incanto chiese, scuole, case del popolo, ricreatori.

Ma negli Stati Uniti c'è la *vera libertà*, che non si ha... in Europa.

Ragazza morta in una festa di ballo

A Carpi, mentre ferveva un ballo, una ragazza bellissima, figlia di un affittuario del paese, Alma Artioli, di 17 anni, cadde di colpo a terra, morta in seguito a sincope cardiaca.

Non è la sola disgrazia di quest'anno del ballo.

A Udine già settimane morì un giovane istantaneamente sulla via, uscendo dal ballo. Di altre morti fulminee se hanno parlato i giornali; senza contare altre morti più lente, in seguito al ballo; senza contare le risse e gli omicidi originati da feste.

Guai poi se contassimo i disordini, le famiglie rovinate, le donne perdute causa il ballo.

Eppure......

3300 edifici divorati dal fuoco.

TOKIO, 20, notte.

Nei locali della salvezza, presso il quartiere. La polizia coadiuvò i pompieri, ma invano. Andarono distrutti 300 edifici, con i mobili scolastici: 5.000 persone senza tetto, albergano in un parco; i danni ascendono a varie migliaia di pens.

Il Missionario di Cristo

e il missionario del libero pensiero... PODRECCA

L'uno abbandona tutti i beni di questa terra e i conforti della vita europea per far conoscere la verità del Vangelo ai suoi fratelli selvaggi, l'altro predica il sole dell'avvenire ai suoi compagni promettendo loro il paradiso in terra. Ma quale differenza tra i due missionari! Il primo per amore di Cristo percorre lande inospitali in mezzo a mille perigli e senza alcuna ricompensa; il secondo viaggia in 1. classe, alloggia nei migliori hotel e si fa pagare lautamente le sue ciancie rivolte agli amici della rivoluzione e dell'anarchia!

Basterà citare una lettera di un missionario di Cristo e una di un ministro di Belial, per scorgervi subito nel primo il più sublime sacrifizio e nel secondo il più crasso interesse.

Parli dunque un missionario di Cristo, cioè il Padre U. Pezzoni, il quale scrive recentemente, sulla sua dimora tra gli zingari di Ayderabad (India), al direttore delle Missioni Estere di Milano quanto segue:

«*Da vario tempo sono qui in mezzo a questi zingari, ossia Lombadi, senza casa e senza Chiesa, ma circondato da un buon numero di cristiani molto poveri.* La mia abitazione è il mio carro e all'ombra di esso *raccolgo durante il giorno i fanciulli e le fanciulle per la preghiera ed il catechismo. Alla sera padri e madri di ritorno dalla foresta dopo il pasto, mi circondano per esporre i loro bisogni e per sentire un po' di parola di Dio. Questi zingari promettono assai*».

P. U. Pezzoni.

Così scrive un apostolo della Croce, che mena una vita da zingaro per condurre a Cristo gli zingari; quanto diverso invece è il contegno dei predicatori della morale laica e del libero pensiero, che non vanno in mezzo alle pecorelle se non sono sicuri di poterle tosare per bene.

Valga l'esempio del famoso redattore dell'*Asino*, «Guido Podrecca», uno dei più noti missionari del libero pensiero, per dimostrarci quanto sia gratuita e disinteressata la propaganda di certi massoni che vogliono insegnare la... filantropia al prete! Si tratta di una lettera spedita dal divo Guido, addì 21 gennaio 1910, ai compagni e liberi pensatori di Trento che vale la pena di riportarla per intero:

«*Carissimi. — Ho tanti impegni, sono siffattamente stanco, che faccio quante meno conferenze mi è possibile, perchè queste mi esauriscono più che qualsiasi lavoro. Per ciò che le ho elevate — in Italia — ad un minimo di 150 lire ciascuna, appunto nella speranza di renderle meno frequenti. Per Trento, e per due, fate voi una proposta accettabile. Per conto mio sarò ben lieto di portare un contributo di solidarietà in battaglia ai carissimi compagni e liberi pensatori di Trento. Saluti cordiali. Vostro* Podrecca.

«P. S. — *Scrivetemi subito aggiungendo l'importo che destinerete, giacchè per regolarità, iscrivo nell'itinerario chi prima spedisce. E ce n'è già parecchi!*»

Anche la stanchezza serve per rialzare il prezzo della concione! Come sa far bene i suoi affari il direttore dell'*Asino*. E come gli preme di conoscere il *prezzo che destineranno*! Senza una *proposta accettabile* egli non parte da Roma per... Trento; il missionario di Cristo invece parte per la Patagonia, per l'Africa, per l'Oceania, senza *alcuna proposta* incerchè quella di essere pronto a venire ucciso dai cannibali, o divorato dalle belve feroci.

Con tutto ciò, per i liberi pensatori, i preti sono bottegai, e l'immortale Guido, il propagandista disinteressato ed onesto. Con tutto ciò si grida a squarciagola: Evviva il libero pensiero e morte ai preti! Ma si gridi pure, chè raglio d'asino non sale in cielo!

Prof. C. M.

1200 matrimoni a Vienna in un giorno

Il 3 febbraio a Vienna vennero celebrati 1200 matrimoni. Nelle 76 chiese cattoliche della capitale austriaca in detto giorno vi fu un gran avvicendarsi di coppie e di cortei nuziali.

Il più gran numero dei matrimoni venne celebrato nei sobborghi operai. Oltre questi matrimoni, vennero in detto giorno festeggiate 200 nozze d'argento e nove nozze d'oro. Ecco una giornata e una città che possono segnare un *récord* nella storia del matrimonio.

Le elezioni non prima d'ottobre secondo un ufficioso

ROMA, 20, notte.

Il *Popolo Romano* smentendo la *Stampa* secondo cui le elezioni politiche, tranne il caso di gravi avvenimenti internazionali, avverrebbero in giugno, afferma che non avranno luogo prima d'ottobre.

Beato chi ascolta Gesù

III. di Quaresima

Gesù Cristo stava liberando dal demonio un povero ossesso che era diventato muto. Liberato dallo spirito il muto parlò, e le turbe restarono meravigliate, con gran dispetto dei farisei che erano invidiosi della gloria di Gesù. Costoro presero a dire che Gesù cacciava i demoni col potere di Beelzebub principe dei demoni stessi. Altri per togliere l'effetto di questo suo potere contro i demoni gli dicevano che non avrebbero creduto in lui se non operava un segno dal cielo.

Ma Gesù li confutò con tutta facilità: «Voi, dunque dite che io caccio di demoni — fece Gesù — in virtù di Beelzebub, e non pensate che un Regno, se è dilaniato dalle fazioni e una casa agitata dalle discordie, vanno in rovina. Ora se sono in discordia anche i demoni il loro regno non potrà sussistere, se io caccio i demoni in virtù di Beelzebub, per virtù di chi li cacciano i vostri discepoli, o Farisei? Dunque pel fatto che io caccio i demoni — e non lo posso fare che colla potenza di Dio, — è certamente venuto in mezzo a voi il regno di Dio.

Se un prode armato custodisce la sua casa è sicuro tutto quel che possiede. Ma se un altro più forte di lui gli fa contro e lo vince, si porta via tutte le armi, in cui egli avea posta la sua fiducia, e ne spartisce le spoglie.

Orbene chi non è meco è contro di me e chi non raccoglie meco, disperde — grida allora Gesù al popolo ebreo, minacciandolo e raffigurandolo ad un uomo da cui è stato scacciato lo spirito immondo. Questo spirito cammina per luoghi deserti, cercando dove posarsi, e non trovando riposo, dice: Tornerò alla mia antica abitazione, di dove sono stato cacciato. E andatovi la trova spazzata e adornata. Allora va e seco prende sette altri spiriti peggiori di lui che entrano ad abitarvi. Così quell'uomo finisce peggio di prima. (Il popolo ebreo — nella similitudine di Gesù — essendo stato liberato dal demonio e non avendo voluto ascoltare la voce del Messia, fu di nuovo occupato dal demonio e da altri sette spiriti, più cattivi di lui).

Mentre Gesù diceva ciò una donna gridò: «Beato il seno che ti ha portato ed il petto che ti ha nutrito». Ma Gesù pronto: «Anzi beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica».

Podrecca in quarella.

Gli elettori socialisti del Collegio di Budrio hanno fatto sapere al direttore dell'*Asino*, Guido Podrecca, che sono stufi di averlo deputato e che non vogliono più, perchè è un leccapiatti del Governo.

Potevano farne a meno di eleggerselo la prima volta.

Oh il cinematografo!

Il Municipio di Manchester ha deciso di proibire ai ragazzi di un'età inferiore ai 14 anni d'assistere alle rappresentazioni cinematografiche dopo le sei di sera. I cinematografi hanno ricevuto ordine di non ammettere i giovani suddetti dopo l'ora indicata e nel caso che un ragazzo (od una ragazza) di età non superiore ai 14 anni sia ammessa in uno di questi ritrovi, la direzione del cinematografo sarà multata, come multati saranno i genitori del ragazzo.

Il Municipio di Manchester è persuaso — così telegrafano all'*Avanti!* — che le rappresentazioni cinematografiche, specialmente serali, hanno una influenza deleteria sugli adolescenti e che è venuta l'ora di porre un freno al male.

In un nuovo provvedimento di indiscutibile valore morale, dopo quello della più severa censura sulle films, l'Inghilterra ci va innanzi nella tutela della moralità di cui il cinematografo, senza le dovute regole e limitazioni che l'autorità deve imporre alla cieca speculazione, è divenuto una evidente e grave insidia, specialmente nei riguardi della gioventù.

Purtroppo in Italia i Governi massonici — speriamo che durino poco più i massoni al timone dell'Italia — non nitori, provvedete da voi soli. Non lasciate che il cinematografo rovini i figli vostri!

Una sosta nella guerra

Pace, pace e pace...

Nessun avvenimento di importanza è accaduto in questa settimana nella guerra balcanica. Piccoli scontri e nulla più. Non c'è neppure la novità del Governo turco che è senza un soldo e non sa dove battere la testa — ormai è vecchia anche questa. Gli impiegati del Governo fecero una dimostrazione avanti il Ministero delle finanze perchè hanno ancora di ricevere lo stipendio di dicembre.

Il Governo turco ha mandato a Londra Hakki pascià per vedere se si può in qualche modo concludere la pace. Pare che sia disposto a cedere Adrianopoli e le isole, meno alcune. Accetteranno ora i balcanici se non ottengono anche una forte indennità di guerra? Pare di no.

— o —

Bulgaria e Rumania non possono andare d'accordo circa il territorio che la Rumenia pretende dalla Bulgaria, così venne proposto che facciano da arbitre Russia e Italia sotto l'alta direzione dell'Inghilterra.

L'Austria pure si mostra più buona colla Serbia, e invece di minacciarla propone di concludere trattati commerciali.

Resta ora la sola grave questione di Scutari che divide le Potenze: Russia e Francia vogliono dare questa città al Montenegro, le altre invece propongono che resti all'Albania.

Con tutto ciò la Francia aumenta le sue spese militari per paura della Germania, di cui cresce la popolazione e quindi anche l'esercito; l'Austria aumenta pure le spese militari e quest'anno consacra un miliardo di spese all'esercito e alla Marina; il Belgio pure cresce gli armamenti.

La lettera di Francesco Giuseppe allo Czar non ha dissipato le nubi tra Austria e Russia, e gli eserciti saranno mantenuti ancora per parecchi mesi alle frontiere.

Il Governo minaccia il divorzio

Giovedì sera alla Camera il Ministro di Grazia e Giustizia, affermò che il Parlamento dovrà presto discutere una legge che conceda il divorzio in Italia.

Ecco dunque che noi siamo stati sempre nel vero quando abbiamo detto agli elettori: Badate che il Governo prepara il divorzio.

E' una sfida questa del Governo ai cattolici italiani, che non sono molti anni con una magnifica sottoscrizione di quasi tutti i cittadini italiani stornarono il percolo d'una legge che concedesse il divorzio, legge che concedesse il divorzio, legge annunciata da un discorso del Re alla inaugurazione di una nuova Camera.

Noi non vogliamo il divorzio perchè siamo Cristiani, e con Cristo nostro Maestro Divino, proclamiamo che gli sposi uniti da Dio non possono essere separati dall'uomo. Non vogliamo il divorzio perchè siamo italiani, e non vogliamo la rovina che il divorzio ha arrecato alla Francia: aumento di uxoricidi, diminuzione di popolazione. Proprio in questo giorni la Francia è angosciata per paura della Germana, avendo pochi soldati in caso di una guerra; non ha neppur abbastanza marinai da far manovrare le sue navi, e deve ristabilire il servizio militare di tre anni.

Siamo buoni padri e non vogliamo il divorzio, perchè esso rovina l'educazione dei figli, i quali diventano orfani quando la mamma si separasse dal babbo.

Siamo patriotti e non vogliamo questa grave disgrazia del divorzio nella nostra patria!

E' una sfida quella del Governo. Noi cattolici raccogliamola. E combattiamo il Goevrno nei suoi candidati, coll'arma del voto, nelle prossime elezioni politiche.

Ricordatevi o cattolici che alla Camera mercoledì, un deputato, amico del Governo, Guido Podrecca, chiese l'incameramento dei beni delle Chiese, l'abolizione del primo articolo dello Statuto che proclama l'Italia Nazione Cattolica, e di ogni legge che risguardi la Chiesa.

Siete avvertiti.

Rubrica dell'Emigrante

La richiesta personale nelle Ferrovie italiane

Abbiamo pubblicato più volte su queste colonne della *Nostra Bandiera* che ora è concessa la richiesta personale nelle Ferrovie italiane.

Il R. Commissariato dell'Emigrazione ci prega di pubblicare in proposito il seguente manifesto, che noi abbiamo già spedito a tutte le Sezioni del Friuli:

Emigranti,

Acquistate la «Tessera Ferroviaria!».

Questa tessera dà il diritto agli emigranti diretti verso i paesi di Europa, o verso quelli bagnati dal Mediterraneo (1), di avere una forte riduzione sul biglietto ferroviario di *andata* e di *ritorno*.

La tessera ha la validità di *un anno* e può usarsi per *quattro viaggi*.

Per ottenere la tessera dovete rivolgervi al vostro Sindaco e chiedergli *due richieste*: una per il viaggio di andata, l'altra per il viaggio di ritorno.

Presentando la *richiesta di andata* alla stazione ferroviaria di partenza, otterrete il biglietto a prezzo ridotto.

Per ottenere il biglietto a prezzo ridotto al vostro ritorno in patria, dovrete presentare la *richiesta di ritorno* alla stazione ferroviaria del confine o del porto italiano per il quale rimpatriate. La richiesta di ritorno deve essere convalidata dalla impresa presso la quale voi avete lavorato ovvero deve essere accompagnata da una attestazione del Consolato Italiano più vicino al posto dove voi avete lavorato o dell'Autorità di pubblica sicurezza della stazione di confine o del porto di sbarco. *Senza questa convalidazione o attestazione la richiesta di ritorno non è valida.*

I minorenni, annotati nel passaporto dell'emigrante adulto insieme al quale emigrano, hanno diritto anche essi a biglietti ferroviari a prezzi ridotti.

La tessera costa soltanto *una lira*, che va a beneficio del *Fondo dell'emigrazione* il quale serve a provvedere i mezzi per l'organizzazione della protezione degli emigranti. Acquistando la tessera voi ne traete un doppio profitto: vi assicurate la massima riduzione ferroviaria possibile *sia all'andata che al ritorno*, e provvedete ad aumentare il Fondo che serve a migliorare la vostra tutela dentro e fuori il territorio italiano.

(1) — Germania, Svizzera, Austria-Ungheria, Francia, Rumania, Turchia Europea, Grecia, Russia, Svezia, Norvegia, Danimarca, Belgio, Olanda, Inghilterra Tunisia, Algeria, Marocco, Libia, Egitto, Arabia.

Il Biglietto ferroviario internazionale.

A proposito della richiesta personale, alcuni ci hanno domandato, se con quella richiesta si possa ottenere un biglietto internazionale ossia un biglietto che permetta di viaggiare dall'Italia fino all'ultima stazione d'arrivo all'Estero.

Il Commissariato dell'Emigrazione ci comunica che pel momento molte delle principali stazioni ferroviarie del Regno sono autorizzate a rilasciare biglietti internazionali, però sempre a *tariffa ordinaria* e per determinate destinazioni, che in generale corrispondono ai maggiori centri ferroviari delle nazioni limitrofe.

Sono peraltro in corso trattative per la stipulazione di speciali convenzioni che permetteranno in seguito agli emigranti continentali, che fruiscano della concessione XX, ossia che abbiano la richiesta personale, di godere facilitazioni di viaggio fino al paese estero ove sono diretti.

A suo tempo tali convenzioni verranno portate a conoscenza del pubblico e specialmente degli Istituti che si occupano della assistenza dei nostri emigranti.

Per i muratori che intendono emigrare in Germania.

Nell'ultimo numero della *Nostra Bandiera* abbiamo pubblicato che nella Germania c'è una grande divergenza tra gli operai muratori e le Ditte imprenditrici per la modifica dell'orario di lavoro, del salario e di altre questioni importanti.

La discussione definitiva tra le due parti, ossia tra la Commissione degli operai muratori e la Commissione delle Ditte imprenditrici è rimessa al 24 di questo mese. Si spera che le trattative riescano a bene.

Ad ogni modo, in questo stato di cose è sconsigliabile che i nostri operai muratori emigrino per ora nella Germania.

La prossima stagione pei fornaciai in Baviera.

Ripetiamo almeno per la decima volta, che la prossima stagione pei fornaciai in Baviera sarà pessima.

PRIMA DI PARTIRE

Prima di lasciare il vostro paese, la piccola terra dei vostri cari e dei vostri morti, fratelli, pensateci su tre volte.

Meglio un franco speso in famiglia e goduto coi propri figliuoli, che due franchi buttati via nell'Albergo, e, peggio, nella bettola, fuori di casa e fuori di patria. Meglio un pane scuro mangiato in casa e condito di amore, che un bianco pane, fuori di patria, ed amareggiato dall'indifferenza e qualche volta forse di disprezzo!

Quelli perciò che in casa e nel paese natio hanno modo di tirare avanti la vita senza troppi disagi e senza la paura del domani, ascoltino il consiglio di chi desidera loro, senza interesse, ogni bene: *non si muovano di casa.*

Casa mia, casa mia, per piccina che tu sia, — tu mi sembri una badia; — dice bene il proverbio saggio e prudente. Non dimenticatelo, amici, perchè il proverbio dice una grande verità. Chi soltanto per amore di avventure, o sedotto da speranze dorate si lascia indurre a lasciare la famgilia e la casa, senza primi averci pensto su almeno tre volte, oh! corre il pericolo di dover assaporare il giusto castigo degli sventati che vanno avanti colla testa nel sacco.

Ma siccome, purtroppo, ci sono tanti fratelli, nostri, che devono per forza chiedere a terre non proprie, lontane, straniere, il lavoro e la mercede sentiamo il bisogno di parlarvi chiaramente per farvi conoscere tutto quello che vi occorre sapere quando vi recate all'estero. Anche a voi, però, noi diciamo: amici! nessuna leggerezza! e prima di muovervi di casa pensateci su, pensateci su tre volte.

A che cosa bisogna pensare!

A tante cose, amici, bisogna pensare prima di muoversi, quando non si voglia andare incontro a delle amare delusioni troppe volte fatali.

Bisogna pensare innanzi tutto alla famiglia. Come la lasciate? In braccio alla ventura? al caso? al pericolo? Miserabili coloro che dicono ai propri cari, alla moglie, ai figliuoli: voi, arrangiatevi; io vado fuori a tentar fortuna!

No! cari fratelli, così non si provvede da saggi; così possono fare soltanto gli animali senza intelligenza e senza cuore.

Ah! prima, garantite, quanto vi è possibile, (intendiamoci con qualche persona molto saggia e buona, col vostro parroco, ad esempio, oppure col sindaco) assicurate, dico l'onore, la dignità dei vostri cari. Allora soltanto potrete sentire e gustare quella viva soddisfazione interna che dovrà tradursi in tanta forza ed energia, quando su questo punto non avrete rimorsi.

Dopo la famiglia pensate anche a voi, e chiedetevi: sono io in grado di poter vivere lontano dalla mia terra, lontano dai diei cari? Ho tanta salute quanta ne occorre, quando si lascia la patria e si cammina verso l'ignoto? Possiedo io per lo meno quella elementare istruzione che mi sarà indispensabile, in una terra dove tutto cambia: la lingua, i costumi, la gente? Ho tanta forza d'animo da poter sopportare i disagi e le tristezze della solitudine, dell'indifferenza, forse del disprezzo, forze della persecuzione?

Soltanto quando potrete rispondere affermativamente a tutte queste domande, voi potrete risolvervi, e deliberare di chiedere alla terra straniera un pezzo di pane meno duro e una mercede meno insufficiente.

Ma non dimenticatevi per amor vostro di questi consiglii che vi scongiuro di imparar bene a memoria:

1. — *Meglio un pane oggi, ma sicuro, che un panettone domani, ma incerto.*

2. — *Chi parte colla testa nel sacco, corre il rischio di rompersi il sacco e... la testa.*

3. — *Abbandonare al caso e alla fortuna i tuoi, vol come affidare al lupo la mandra e i buoi.*

4. — *In casa un'oncia di salute può bastare, fuori di casa non basta sovente neppure un quintale.*

5. — *In paese tuo, puoi trovare l'amico buono che ti scriva o legga una lettera; ma fuori di casa se tu non sai leggere, se tu non sai scrivere, come farai?*

6. — *Fuor. di patria, non basta la robustezza del corpo; ah! ci vuole anche il coraggio civile dell'anima.*

Risposte di interesse generale

Piccoli. — Non vi è nulla di allarmarsi perchè gli agenti di P. S. a Pontafel ritirano i passaporti per esamiarli. Questo vien fatto in tutti i passi delle frontiere dell'impero Austro-Ungarico, come abbiamo scritto a suo tempo in questo nostro giornale. Chi ha il passaporto in regola, non ha nulla da temere.

Cossio. — Per avere la richiesta da Pontafel a Bregenz occorre essere in numero di dieci operai.

Bertoni. — Come sopra anche per Salzburg. Si, dal 15 febbraio al 1 Maggio il treno che parte da Pontafel alle 18.45 ha coincidenza diretta fino a Salzburg.

De Felice. — Dite al vostro segretario comunale che insieme alla richiesta di espatrio vi dia anche quella del rimpatrio.

Pagnucco. — La Direzione delle Ferrovie non risponde degli oggetti abbandonati nelle sale e corridoi della stazione. Per la sicurezza dei viaggiatori vi sono nelle stazioni i depositi bagagli. Quindi... salute a voi e... al vostro baule.

Il paganesimo
rovina della gioventù

Quante volte noi non gridiamo contro il vezzo pagano di far concorsi di bellezza tra fanciulli e tra giovinette, vezzo che rifiorisce qua e là in Italia, dopo venti secoli di educazione cristiana!

Una ragazza bellissima, sui sedici anni, dava un nome falso in un albergo di Napoli, l'altro giorno, e avuta una stanza si avvelenava col sublimato corrosivo.

Era certa Amelia Lodi di Ferrara, che nel concorso tra le più belle ragazze di Ferrara, nelle feste delle bonifiche Ferraresi, era stata giudicata la più bella, proclamata *Regina del Po*, festeggiata come una dea da una turba di popolo.

Divenne pazzamente superba; credeva di diventare chissà che cosa; per aver lusso si diede alla mala vita. Rovinata dalle amarezze e dai rimorsi si uccise così.

Cioè... l'hanno uccisa i moderni pagani.

Bravi i cattolici genovesi!

Il Governo massonico ha negato l'exequatur a Mons. Caron, arcivescovo di Genova, ed i cattolici genovesi offrono al Papa L. 35.000 più L. 12.000 all'anno perchè Mons. Caron possa venire e vivere a Genova. La famiglia del Marchese Pallavicini offre un suo Palazzo per abitazione dell'Arcivescovo.

Bravi i cattolici genovesi! Così si risponde al Governo e alla Massoneria che impediscono al Vicario di Cristo di mandare i suoi Vescovi a reggere il popolo cristiano.

La rivoluzione trionfa nel Messico.

La rivoluzione è scoppiata de ha rovesciato il governo. Il generale Huera si è proclamato dittatore.

Il presidente Madero e tutti i ministri sono stati fatti prigionieri. Il fratello del presidente Gustavo Madero è stato fucilato dai ribelli. Unai nformazione di Huera però smentisce l'esecuzione dicendo che Gustavo Madero si è ucciso in un tentativo di fuga.

La popolazione all'annuncio del colpo di stato si è abbandonata a manifestazioni di gioia ed ha portato in trionfo i capi del movimento generali Diaz e Huera.

2500 Predicatrici

Il femminismo americano va tant'oltre che monta perfino sui pulpiti ...ma, beninteso, sui pulpiti protestanti. Negli Stati Uniti si contano più di 2500 donne, che sono state regolarmente «ordinate» dai loro ministri, perchè si diano alla predicazione; la maggior parte di esse appartengono alla sette degli Unitari e degli universalisti; altre sono state «ordinate» nei templi dei Metodisti e dei Congregazionalisti, mentre invece gli Episcopali e i Luterani non vogliono sapere di predicatrici.

L'«Ordine» dato alla donna è un vero «disordine», conseguenza di quello stato di anarchia religiosa nella quale si dibatte il protestantesimo. Questo, ripudiando l'infallibile magistero dei successori di S. Pietro, abbandona il ministero della parola di Dio alla leggera e vana loquacità delle donne, contro il divieto formale dato dall'apostolo S. Paolo, che così scrisse ai Corinti: «Le donne nelle chiese stiano in silenzio, imperocchè non è loro permesso di parlare: ma debbon stari soggette come dice anche la legge ...concissiachè è cosa indecente per una donna il parlare nella chiesa». I. Cor. XIV, 34.

12.000 lire per un bicchier d'acqua
offerte invano!

Hellmut Auer von Herrikirchen, che era capitano di una compgnia tedesca, durante la guerra coloniale contro gli Herrero, racconta che un giorno la provvista d'acqua era esaurita.

La sete era in tutti terribile. Furono distribuite tutte le provvigioni che potevano acquietarla un istante sostituendo l'acqua: frutta, zucchero, vino.

Per ogni cercatore d'acqua furono offerti duecento marchi. Qualcuno s'arrischiò ma tornò a mani vuote. I feriti morivano torcendosi per la sete. Il maggiore Nauendorf ferito gravemente offerse diecimila marchi per un bicchiere d'acqua. Nessuno potè portarglielo. Dopo poco morì. Era senza dubbio il prezzo più alto che fosse mai stato offerto per un bicchiere di acqua ed era stato offerto invano.

Quando avremo le elezioni?

Quando avremo le elezioni? Chi dice in Giugno, chi in Ottobre o Novembre. Lo saprà l'on. Giolitti.

Di qua e di là dal Tagliamento

TOLMEZZO.

L'arresto di un falso medico

(20). — Da alcuni giorni le nostre autorità erano venute a conoscenza che nelle nostre campagne girava un individuo, il quale, qualificandosi medico vendeva ricette e decotti e visitava ammalati.

Fu disposto per la sua cattura e di ciò venne incaricato il maresciallo dei carabinieri sig. Simonetti.

Dalle indagini da questi praticate risultò che l'individuo batteva i casolari situati nel Comune di Arta e più precisamente a Piano.

Là si diresse il maresciallo accompagnato da un milite e riuscì a sorprendere il medicastro in casa d'una giovane sua cliente. Appena accortosi della presenza della benemerita l'individuo si dette alla fuga, inseguito da presso dai due militi, che dopo cinque ore di faticosa marcia riuscirono a scovarlo nascosto in uno stavolo, ed agguantarlo.

Condotto in caserma si riconobbe, non senza sorpresa, nell'individuo il famoso Rodolfo Stries, disertore austriaco già arrestato per il medesimo reato in comune di Tarcento, e condannato dal Tribunale di Udine.

PONTEBBA

L'istituzione d'una Cassa Operaia

Domenica, 16 febbraio, ebbe qui luogo l'assemblea generale dei soci del circolo di M. Soccorso di S. Rocco. Data lettura del resoconto morale ed economico della Società con utile netto di L. 273,09 dopo d'aver elargito in sussidi L. 639, si passò al secondo ordine del giorno risguardante l'istituzione della Cassa Operaia di risparmio. Della necessità ed utilità della Cassa Operaia, con vera competenza parlo il rag. Elio Somma di Udine. Ed il suo dire fu sì chiaro e convincente, che al termine della conferenza, la maggior parte dei presenti versò la tassa d'ingresso.

Come bene si espresse il sig. Somma lo scopo primo della Cassa Operaia è il risparmio, generalmente i nostri operai della montagna dopo nove e dieci mesi di lavoro all'estero, portano a casa una somma di denaro abbastanza rilevante.

Ma con tutto ciò le loro condizioni economiche non migliorno mai. Perchè? Perchè molti durante i mesi che si fermano a casa sciupano all'osteria il ricavato del loro sudore: e così quando viene il momento di partire di nuovo non sanno a chi rivolgersi per il denaro occorrente. La cassa operaia aiuta e facilita il risparmio e può accordare ai soci dei piccoli prestiti estinguibili un po' per volta.

Alla Cassa Operaia possono iscriversi tutti, uomini, donne ed anche i fanciulli, i quali depositando L. 0,50 al mese hanno il mezzo di abituarsi al risparmio.

Dopo le belle parole del conferenziere, l'assemblea deliberò: per quest'anno la Cassa Operaia sia amministrata con regolamento provvisorio dal Consiglio della Società Operaia di S. Rocco; l'anno venturo l'assemblea generale dei soci approverà il regolamento definitivo e nominerà il proprio consiglio di amministrazione.

FAEDIS.

Incendio

Oggi alle due e mezzo pomeridiane si sviluppò un piccolo incendio nel fienile del sig. Leonardo Schiraff. Grazie al pronto accorrere dei terrazzani l'incendio venne presto domato, e si potè evitare disgrazie maggiori data la vicinanza delle altre case che attorniavano quel fienile.

Si distinsero per il coraggio e premura due soldati d'artiglieria che attualmente con il loro battaglione si trovano qui per ragioni di tattiche.

Il danno ascende a L. 500 coperto d'assicurazione.

In onore dei reduci

Domenica avremo qui solenni festeggiamenti in onore dei reduci di tutto il Comune. Il programma preparato dal Comitato composto delle migliori personalità del paese comprende un solenne corteo: funzione in Chiesa con «Te Deum» ricevimento in Municipio consegna d'un dono ricordo ai reduci, — vermouth d'onore e banchetto di 200 coperti.

Interverrà la banda di Tricesimo con la Unione Ciclistica.

Da notarsi l'ammirevole concordia di tutti i partiti nell'allestire questi festeggiamenti.

S. DANIELE.

L'Arcivescovo visita le Scuole Professionali

Sabato sera, quasi improvviso giunse fra noi l'amatissimo Arcivescovo, di ritorno da Forgaria per visitare la Scuola Professionale che da due mesi e più funziona regolarmente.

Si compiacque colle Suore e colle ragazze che vollero recitare due brevi saluti al loro superiore venerato.

Accompagnato da Mons. Arciprete, visitò pure la sala del Ricreatorio e formò in cuor suo e lasciò cadere dalle sue labbra l'augurio che un'anima buona voglia nella sua generosità illuminata dar termine ad una istituzione così santa.

Ripartì Sua Eccellenza quasi subito alla volta di Ciconicco, dopo di aver salutato e benedetto quelli che restavano nel dispiacere di non averlo potuto godere più a lungo.

PIANO D'ARTA

NOTIZIE IN FASCIO

(*Alve*). — Il 7 febbraio per commemorare degnamente il centenario Costantiniano nella Chiesa monumentale degli Alzeri fu benedetto un nuovo bellissimo Cristo, opera dei celebri scultori di Mels (Tirolo). A quest'opera si concorse colle offerte della Ancona della Madonna della Salute (detta Madonute) raccolte dalla famiglia Somma (filon).

— o —

Giovedì 27 febbraio nella sala dell'albergo Poldo i giovani filodrammatici di qui reciteranno un bellissimo dramma in 5 atti, di costume romano, a beneficio dell'Asilo.

— o —

Il signor Pietro Causen di Casanova elargì all'Asilo Infantile lire 150. Il comitato pro Asilo riconoscente ringrazia colla più profonda gratitudine il benefattore.

— o —

Presto si termineranno i corsi alla scuola di cucito. In soli tre mesi le Rev. Suore direttrici seppero ottenere dalle allieve quanto più potevano. La minima frequenza giornaliera delle alunne fu di 20 ragazze al giorno.

CERESETTO

Una visita alla Latteria

Ieri accompagnato dal cav. Prandini fu a visitare la nostra latteria l'ing. Morelli di Brescia allo scopo di vedere in azione un apparecchio *Gherber* al quale questi casari sig. Modesti Luigi e Malisani Giuseppe hanno apportato un tale perfezionamento che incontrò le lodi non solo da quanti casari lo videro in azione, ma anche dall'ing. Morelli un tecnico di gran valore, che con i due casari ebbe a vivamente congratularsi.

Visitò inoltre la latteria che trovò in perfetto ordine, sia dal lato tecnico che igienico e ottimi i prodotti.

FLAIBANO

VITTIMA DEL FUOCO

Alle due pom. di domenica tre indivibili compagni sui 3 e 4 anni presero un fiammifero e, dove niuno se lo sarebbe immaginato, dietro una stalla, accesero della foglia e pagliuzze raccolte per riscaldarsi.

Ad un tratto il fuoco s'attaccò alle piccole gonnelle di uno di essi, certo Giovannino Fratte di Luigi e a poco a poco le fiamme divoravano i vestitini, mentre i due gridavano: *V'è che si brusel... distude... distude...*

Fra spasimi atroci strillava di dolore nonchè di spavento. Una povera donna che ascendeva ai Vesperi in S. M. Maddalena udì certe grida disperate e curiosa accorse sul luogo.

Liberatolo dalle fiamme nei pochi lembi che ancor rimanevano attorno al collo e le mani riuscì a portarlo a casa vivo sì, ma tutto ustionato con certe parti carbonizzate.

Immaginate lo strazio della povera madre nel vederselo tra le sue braccia.

Prodigate le prime cure, si mandò d'urgenza pel dottore, ma il poverino dopo due ore di penosa e straziante agonia qual candido fiore tra le spene andava a sbocciar in Paradiso.

L'impressione in paese è indescrivibile.

Oggi il pretore di Gemona avv. Minestò, accompagnato dal cancelliere Calligaris ha fatto qui un sopraluogo per l'inchiesta di legge.

Il bambino è stato visitato dal dott. Copetti di Artegna il quale non ha fatto che constatare che la morte del povero Fratte è stata proprio causata unicamente dalle ustioni riportate.

FORNI DI SOPRA.

Canagliate contro il Parroco

L'ingratitudine è la ricompensa dei tristi. Che cosa non ha fatto Don Pacifico Belfio, il degno successore di Mons. De Santa, per mostrarsi vero sacerdote zelante per il bene non solo morale ma anche materiale del suo popolo? Fu *lui* che tanto si adoperò per la Cooperativa di lavoro S. Lucia, a *lui* si deve la fondazione e l'incremento della scuola d'arti e mestieri, che è una delle più fiorenti della Carnia, a vantaggio della quale mette a profitto il suo ingegno sacrificandosi parecchie ore per l'insegnamento della matematica e scienze affini, fu *lui* che quando nell'inverno passato infieriva il tifo non badando al pericolo del contagio, correva al capezzale degli infermi a portare coi conforti della fede, e molte volte coi soccorsi pecuniari anche quelli terapeutici che gli suggeriva il medico, impotente per la vastità dell'epidemia a visitare tutti gli ammalati. Fu *lui* che ultimamente, quando i socialisti trattavano di fondare una biblioteca circolante con sala di lettura, lanciava l'idea di una casa del popolo per l'erezione della quale metteva a disposizione una somma abbastanza rilevante, non sua, ma della quale egli era custode......

Ebbene, come lo hanno ricompensato i banditori delle nuove teorie sociali? Lo hanno ricompensato scristianizzando la gioventù con la propaganda orale e con la stampa, lo hanno ricompensato facendosi promotori di conferenze, dove non mancarono le frecciate contro la religione e i suoi ministri e inaugurando recentemente una bandiera che è segnacolo di un programma di guerra a tutto ciò che è sacro, lo hanno ricompensato facendo propaganda contro la *sua* scuola, nonostante che qualche loro conferenziere lealmente avesse lodato la sua iniziativa, lo hanno ricompensato negandogli il quartese, lo hanno ricompensato con insinuazioni nel loro giornale, lo hanno ricompensato combattendo, spalleggiati dai loro simpatizzanti alti e bassi, il carattere confessionale di quella Cooperativa di consumo e cassa rurale cattolica, la cui fondazione tanti sudori aveva costato al suo antecessore, e finalmente lo hanno ora ricompensato con una gazzarra e con uno sfregio degni di un paese barbaro e incivile.

Domenica sera verso le 11 mentre egli stava lavorando allo scrittoio, delle grida scomposte di abbasso ed evviva destarono la sua attenzione. Erano grida che venivano dai pressi della Canonica. Si gridava: *Viva il socialismo e chi l'à inventà, viva il socialismo e la libertà. Abbasso i preti* e poi... e poi canzoni oscene che finivano con più oscene bestemmie.

Curioso il Parroco di conoscere da chi venivano emesse quelle grida, va per aprire la porta che mette nell'orto. Non aveva neppure aperta per venti centimetri che sente un forte colpo come di un corpo che veniva lanciato con veemenza in quella direzione e contemporaneamente sente della terra toccargli la fronte. Apre quindi completamente la porta e vede al chiaror della luna un gruppo di piazzaiuoli che si allontanano continuando ancora a gridare a squarciagola, guarda poi per terra e trova un grosso sasso che si vedeva mancante di una parte. Dalla forza colla quale esso era stato gettato si era rotto ed aveva lasciato traccia evidente nella porta precisamente all'altezza che corrispondeva alla fronte del Parroco. I mariuoli avevano tirato giusto!......

Quella notte non fu possibile raggiungere i mascalzoni. I carabinieri avvisati dallo stesso Parroco si misero subito sulle traccie seguendo la direzione donde venivano le grida, ma il ghiaccio che copriva le strade si opponeva alla loro buona volontà.

Furono invece identificati lunedì mattina dal brigadiere, il quale li avrebbe messi a vedere il sole a scacchi se il Parroco generosamente non avesse manifestato il desiderio di perdonare ai colpevoli.

Ecco la vendetta dei preti!

Il fatto ha suscitato viva indignazione fra i benpensanti, i quali avrebbero desiderato che i colpevoli fossero puniti per dare una buona lezione ad essi e ai loro compagni.

I responsabili (se si possono chiamare così) sono quattro giovinotti sulla ventina, fra i quali due garzoni di chi è riuscito Presidente della Cooperativa Cattolica, portato dai socialisti, con una votazione illegale, per la quale fu già inoltrata regolare protesta al Tribunale.

Dopo questi fatti non apriranno gli occhi gli ingenui? Si continuerà an-

sora a riscaldare nel proprio seno la serpe?

Riflettono i buoni che la gazzarra di domenica sera succedette a poche ore di distanza da una seduta della Presidenza della Cassa Rurale, in cui il Parroco, come gli dettava la sua coscienza, davanti ai suoi avversari aveva combattuto strenuamente per il salvataggio della istituzione, e pensino che gli evviva al socialismo andavano accoppiati alle più luride bestemmie e agli abbasso ai preti. Chi ha orecchie intenda.....

Intanto noi da queste colonne mandiamo al carissimo don Pacifico con le nostre vive condoglianze per l'immeritato sfregio il nostro plauso per la sua feconda attività nell'adempimento del suo ministero.

AMARO
Elezione del Sindaco

(17). — In terza convocazione ieri il Consiglio, al completo, è passato alla nomina del sindaco. Per un voto di maggioranza è riuscito l'attuale pro-sindaco Nicolò Malagnini, contro il candidato dell'ordine Tomaso Monai.

E' accertato che il voto in più per il Malagnini era assicurato a fior di labbra al Monai; ma quando in un individuo non ci è coscienza, è logico all'ultimo momento voltar bandiera o votare per il partito della propria borsa.

Ed oggi soltanto si comprende il grave fallo di dimissioni troppo precipitate e per motivi futili, date in tempo non lontano e che avrebbero potuto scongiurare l'odierna situazione. E' meglio parlarci franco.

TARCENTO.
La morte di un Sacerdote

(16). — Oggi dopo il mezzodì, confortato e munito di tutti i conforti della Chiesa rendeva l'anima a Dio il M. R. D. Pietro Turcutto, custode del Santuario della B. V. del Giglio d'Aprato - Tarcento.

Era nativo di Forame Pozz. di Attimis; dopo aver studiato nel patrio Seminario di Udine, si recò a compiere gli studi teologici presso il Seminario di Portogruaro ove incardinatosi alla Diocesi di Concordia sostenne per molti anni la Cura d'anime in qualità di Parroco di Rivarotta.

Nel 1907 per motivi di salute venne a domiciliare presso una sorella a Tarcento. Resa vacante in allora la custodia della Chiesa succursale di Madonna, venne dalla Rev.ma Curia Arciv. di Udine destinato a coprire quel posto che conservò fino alla morte occupandosi con zelo nella assistenza degli infermi, e nella indefessa premura al confessionale.

Aveva l'età di 70 anni. La salma verrà deposta nel monumentale dei R. Sacerdoti nel Cimitero di Tarcento.

CIVIDALE
Omicidio di Bodigoi

(17). — In seguito al responso della Camera di Consiglio presso il Tribunale Civile di Udine che confermava l'arresto dei presunti colpevoli dell'omicidio di Pettuna Valentino da Bodigoi nelle persone del Bertussin Antonio, Maran Giuseppe, accordando in quattro attimi la libertà provvisoria, ieri il Bertussin venne tradotto alle carceri in Udine e gli altri quattro rilasciati dalla nostre carceri mandamentali.

Borse di studio

Le borse di studio presso la R. Scuola Normale in S. Pietro al Natisone, per un recente Regio Decreto che approva il relativo regolamento, in un articolo viene stabilito che i due terzi delle borse di studio suindicate devono essere assegnate ad aspiranti nativi ai distretti di Cividale, S. Pietro al Natisone, Tarcento, Maniago, Spilimbergo, Moggio e Tolmezzo.

CODROIPO.
Grave incendio

(20). — Ieri sera, verso le 21.30, a Sivigliano (Rivignano) si sviluppava improvvisamente un violento incendio nella stalla di proprietà del co. Giovanni di Colloredo (affittuario Gabbana Antonio), il quale, in brevissimo tempo, alimentato anche dal forte vento, prese addirittura proporzioni spaventevoli.

Il fuoco distrusse completamente la stalla, il foraggio, lo stabile, il mobilio, le granaglie, gli attrezzi rurali ecc. ecc.

Rimasero bruciati quattro buoi ed un cavallo, ed il rimanente bestiame rimase talmente ustionato che si teme dovrà soccombere.

I bambini, che si trovavano a letto vennero salvati per miracolo.

Accorsero prontamente sul posto i pompieri di Rivignano — con le pompe del Comune — i quali, coadiuvati dai terrazzani, si prestarono alacremente per domare il vorace elemento, ma purtroppo senza alcun frutto.

Sembra che il danno superi le 15 mila lire, e che la causa sia accidentale.

TORRE DI ZUINO
Banchetto in onore dei reduci.

Per iniziativa di parecchi gentili signori di qui si è voluto festeggiare oggi i nostri cari e bravissimi soldati che hanno combattuto e vinto sui campi d'Africa.

Essi sono: Italo Segato del valoroso undicesimo bersaglieri a noi tornato sergente per valor militare: è Bigotto Antonio — Franco Celeste — Bertossi Dionisio — Tussaro Angelo. Alla sera solenne funzione di ringraziamento a Dio: era bello vederli i nostri soldati a pie' dell'altare in divisa di combattenti: erano tutti i signori e tutto il popolo a ringraziare Iddio, e lo dicono i genitori, Dio che ha voluto convertire le lagrime in una grande festa che ha commosso di ammirazione tutto il mondo.

Il signor Parroco affermò con parola calda di affetto la forza del sentimento religioso a produrre i grandi eroi: frutto della Religione è l'obbedienza che spinge volenterosi fino al sacrificio della propria vita. Finita la funzione religiosa tra le acclamazioni dei bimbi delle scuole e gli evviva di tutto il popolo i reduci e circa una cinquantina di invitati convennero in una splendida sala dell'albergo che tiene con grande onore il signor Pietro Vigna. Come per incanto li entrati si dimenticò la stazione, il verde che girava intorno intorno in festevoli avvolgimenti incoronava con mille braccia di edera il grande ritratto del nostro Re e in alto in larghe pieghe si riposavano due grandi bandiere: era la sala tutto un simbolo di grande festa per una pace trionfale. I piatti e i vini e i brindisi mi è impossibile seguirli. Il *signor Villoresi, Tisini* e *il direttore Didattico* e Bandiera inneggiarono all'Italia fatta più grande e più bella per i nostri bravi soldati.

Il bravo bersagliere Italo Segato ringraziò per sè e per i compagni tra gli evviva più calorosi. Giorno indimenticabile di amor di patria e di religione.

X.

Cronaca della Giustizia

R. CORTE D'ASSISE
La fine del processone per i furti alla Ferrovia.

Lunedì, 17 corr. è terminato alle Assise il processone per i furti alla ferrovia, che durava da quattro settimane.

I giurati emisero un verdetto di condanna per i tre principali imputati, e di assoluzione per gli altri tre; il Presidente in base a ciò pronunciava la seguente sentenza:

Cagnin Anselmo condannato ad anni 6, mesi 3, giorni 25 e L. 2000 di multa.

Di Fiorino Ettore ad anni, 2 mesi 5, giorni 5 e L. 1453 di multa.

Molinis Anna ad anni 1, mesi 11, giorni 10 e L. 1458 di multa.

Condonati 3 mesi di pena e lire 900 di multa ai tre imputati in base ad una legge speciale.

In solido ai danni e spese.

Assolve la Cagnin, la Miotti e la Tamburlini.

Il cambio di Presidente.

Con grandi cerimonie e feste martedì si è cambiato il Presidente in Francia. Fallieres ha lasciato l'Eliseo, ove si è insediato il suo succesore Poincarè.

La persecuzione in Portogallo.

Il Governo massonico Portoghese fa chiudere qua e là le chiese cattoliche. Naturalmente il popolo insorge e nascono piccole rivoluzioni...

Attenti che anche in Italia non si abbiano un giorno a chiudere le chiese se non abbiamo giudizio nelle elezioni!

Il crollo d'un Municipio in costruzione.

Domenica scorsa a Cagliari è crollato un edificio che da cinque mesi si stava costruendo e che doveva servire pel Municipio. Al moento del crollo lavoravano 16 operai che rimasero sepolti.

L'appaltatore fu arrestato.

I succhiatori del sangue.

I framassoni sono i succhiatori del sangue italiano. Sono massoni quei commendatori che nella fabbrica del Palazzo di Giustizia hanno mangiato allo stato con frode più di 10 milioni.

Uno di essi, il Silvestre, è ancora nascosto; dicono che sia a Palazzo Giustiniani dove è la sede centrale e impenetrabile della massoneria.

Nasi — loro consimile — non era massone?

Giunta prov. amministrativa

Seduta del giorno 13 febbraio 1913.

Bertiolo — Aumento stipendio alla levatrice.

Dignano — Affranco livello Toso Paolo.

Dignano — Istituzione del posto di stradino.

Buia — Affranco enfiteusi.

Talmassons. — Regol. organico guardie campestri.

Vivaro — Mutuo cambiario.

Resiutta — Derivazione d'acqua dal Rio Zai - Disciplinare.

Montereale — Aumento stipendio impiegati.

Ronchis — Illuminazione elettrica.

Dignano — Vendita di casa.

Pasian di Prato — Rinnovazione affittanza salto del Ledra.

Andreis - Trivignano - Venzone - Meduno - Bordano - Premariacco - Savogna - Ragogna. — Autorizza la sovrimposta.

Paluzza — Esattoria - Contratto 1913-22: Esprime parere favorevole.

Gonars. — Preventivo 1913.

Tramonti di Sopra — Preventivo 1913.

Per la buona propaganda

E' noto che il problema scolastico costituirà il punto principale del programma d'azione, nelle non lontane elezioni politiche generali.

Anche il popolo deve conoscere la questione della scuola e deve rendersi ragione delle offese fatte ai diritti dei genitori, degli strappi alle leggi dello Stato e delle giuste rivendicazioni che si domandano e si vogliono.

Perciò raccomandiamo vivamente di dare la massima diffusione ad un opuscoletto, scritto in forma popolare e brillante, intitolato: *La lotta scolastica in Italia.* — Consta di 16 pagine e costa L. 1.50 per 50 copie; L. 2.50 per 100 copie; L. 10 per 500 copie.

Inviare commissioni con cartina-vaglia: *Alla Tipografia S. Alessandro in Bergamo.*

A VOLO D'UCCELLO

SEGNACCO

Domenica sera nel teatrino della sala Boselli, fentilmente concesso, seguì una bellissima recita istruttiva ed educativa: si rappresentò da questi dilettanti: *La giornata critica di un avvocato.*

MELS

In questi giorni al Circolo Giovanile si chiuse un lungo ciclo di conferenze sul problema religioso alle quali intervenne sempre la quasi totalità dei soci.

BASAGLIAPENTA

Un incendio distrusse completamente domenica scorsa una casupola nelle vicinanze della Chiesa; malgrado l'opera attiva ed energica dei terrazzani accorsi.

FORGARIA

Finalmente questo lembo occidentale dell'Arcidiocesi ha avuto la bella sorte di una visita di S. Ecc. l'Arcivescovo.

Nei giorni antecedenti alla visita tente una breve ma proficua missione il M. R. D. Placereani.

LAUCO

Martedì la bambina duenne figlia di Giovanni Adami di qui, moriva in seguito gravi scottature riportate stando vicino al focolare.

MONTENARS

Domenica passata il paese fu in festa. Alla mattina messa solenne con intervento di tutta la gioventù cattolica locale, nonchè del Circolo Giovanile Cattolico di Savorgnano del Torre. A mezzodì pranzo sociale. A sera concerto e poi trattenimento dei filodrammatici paesani, con *L'innocente accusa del reo* ed il monologo *In castigo.*

In tale circostanza vennero spediti due S. M. il Re.

MUZZANA DEL TURGNANO

La passata domenica, si inaugurò il motrico e la luce elettrica.

Intervennero il Prefetto comm. Luzzatto, l'on. Hierschell ed altre personalità della regione.

COLLOREDO DI MONT.

La passata settimana veniva a mancare improvvisamente il giovane Albino Snaidero, figlio dell'assessore.

Aveva soli 28 anni, ed era prossimo a diventare sposo. Un colpo apoplettico lo colpiva mentre stava presso il focolaio.

REANA DEL ROIALE.

Martedì si incendiava l'aia e fienile adiacenti alla latteria, proprietà dei sig. dott. Linda. Malgrado il pronto intervento dei paesani, il fuoco produsse un danno di 1000 lire.

S. PAOLO AL TAGL.

Domenica u. s. seguì un grande banchetto in onore dei reduci della Libia.

TARCENTO

Il giorno 16 corr. moriva il M. R. Don Pietro Tuscutto, custode del Santuario della B. V. del Giglio. Aveva 70 anni. Era nativo da Forome Pozz. di Attimis.

MARTIGNACCO

In una sala attigua alla villa del co. Deciani, domenica passata ebbe luogo un banchetto in onore dei reduci dalla campagna libica.

CANEVA DI SACILE

Il bambino Lino Zaia, di Giorgio, d'anni 2, trastullandosi nei pressi di un fossato, cadde nell'acqua annegando.

IL VOTO

Condizioni per essere elettore

Perchè uno possa essere elettore, deve accoppiare in sè le condizioni seguenti:

a) *essere cittadino del Regno*, o per nascita o per origine, o per decreto reale.

b) godere dei *diritti civili e politici* del regno.

La *cittadinanza* è inutile sia dimostrata per chi è figlio di padre cittadino, od anche di padre ignoto, ma di madre cittadina, o pel figlio nato nel regno da genitori ignoti.

Legge o Decreto Reale

Lo straniero può acquistare la *cittadinanza* colla naturalità, che viene concessa per *legge* o per *decreto reale*, e si registra all'ufficio di stato civile del luogo, dove lo *straniero* fissa il suo domicilio.

Diritti civili e politici

Ho detto che non basta essere *cittadini* per avere diritto all'elettorato sia amministrativo, sia politico, ma che si deve pure godere dei *diritti civili e politici* del regno. Che cosa siano questi diritti, vedremo in seguito, quando, basati su altri articoli di questa stessa nuova legge elettorale, studieremo assieme quali siano quelli che restano esclusi dall'elettorato, appunto per la perdita dei diritti medesimi.

Elettorato amministrativo e politico

Noto qui, per incidente, e per quei pochi che per avventura nol sapessero, che non è la medesima cosa essere elettori *amministrativi* ed essere elettori *politici*. Si tenga bene in mente.

Ogni elettore *politico* è anche elettore *amministrativo* nel comune, in cui ha diritto di esercitare l'elettorato politico. Per es. il mio carissimo amico Mauro Albino, dimorante in Roveredo di Varmo, è elettore politico nel comune di Varmo, ha diritto cioè di concorrere, con il suo voto, all'elezione del deputato del collegio Codroipo-San Daniele: ebbene, per ciò stesso egli ha diritto di votare nelle elezioni comunali e provinciali, nel medesimo comune di Varmo.

Viceversa, non si può dire che ogni elettore *amministrativo* sia anche elettore politico. Mi spiego con un esempio. Il signor A. è elettore amministrativo nei comuni di Varmo, Udine, Pasian Schiavonesco ecc. perchè in ognuno di questi comuni paga tasse tali, che gli danno diritto a quell'elettorato amministrativo, ma, nelle elezioni politiche, dei deputati cioè, può votare in un solo comune del Regno, in quello nel quale ha scelto il suo domicilio politico, e che può essere Varmo, Udine, Pasian Schiavonesco, o un altro qualunque.

Come ben vedono i cari lettori della *Nostra Bandiera* sono idee larghe queste, che lasciano campo aperto a mille *obbiezioni e domande*. I miei amici mi faranno cosa grata obbiettando e chiedendo, ed io mi studierò di rispondere con la maggior prestezza e lucidità possibile.

RIEPILOGANDO.

Condizione essenzialissima per essere elettore, essere cittadino italiano, e godere dei diritti civili e politici del Regno. Ognuno dov'è elettore politico è anche amministrativo, non viceversa.

E possiamo chiudere questa prima puntata, riservandoci di continuare, se a Dio piacerà, nella settimana ventura.

4 febbraio 1913.

Rivista settimanale de' mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 29.— a 29.50, granoturco giallo da L. 16.10 a 20.10, id. bianco da L. 16.20 a 18.10. Cinquantino L. 18.25 a 16.—, Avena da L. 25.25 a 26.25, al quintale, Segala da L. 17.50 a 18.— all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38.— a 39.—, II qualità da L. 36.— a 38.—, id. da pane scuro da L. 33.— a 34.—, id. granoturco depurata da L. 24.— a 29.—, id. id. macinafatto da L. 24.50 a 26.—. Crusca di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. 40.— a 43.—, id. di pianura da L. 26.— a 39.—, Patate da L. 8.50 a 10.50 castagne da L. 11.— a 20.—, Marroni da —.— a —.— al q.le.

Riso

Riso, qualità nostrana da L. 42 a 47, id. giapponese da L. 38 a 40, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualita all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 180 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 310 a 320, id. comune da L. 270, a 280 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 49.50 a 59.50, id. id. comune da L. 39.50 a 46.50, aceto vino da 37.— a 40.—, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 38. acqua vite nostrana di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 175 a 180, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 73, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 172, di vacca (peso morto) L. 150 id. di vitello da L. 135 a —, id. di porco (peso vivo) L. 128 al quint., id. id. (peso morto) Lire 2.40 al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.80, di agnello 1.80, di capretto 1.80, di cavallo 1.—, di pollame 1.75 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.75 a 1.90, galline da L. 1.70 a 1.90, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.35 a 1.75, anitre da lire 1.35 a 1.45 oche vive da 1.25 a 1.40, id. morte da L. —.— a —.— al chilogr., uova al cento da L. 10. a 11.—.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

Olî.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 148 a 150, id. di sesame da L. 130 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 33 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 420, id. id. comune da L. 360 a 365, id. id. torrefatto da L. 400 a 460, zucchero fino pilè da L. 144 a 146, id. id. in pani da L. 150 a 152, id. biondo da L. 143 a 149, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 8.25 a 9.15, id. II qual. da L. 7.30 a 8.20, id. della bassa I qual. da L. 6.55 a 7.30, id. II qual. da L. 5.80 a 6.55, erba spagna da L. 7.50 a 9.40, paglia da lettiera da L. 4.80 a 5.50 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.80 a 3.—, id. id. (in stanga) da L. 2.50 a 2.65, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, Stab. Tip. San Paolino